

Parrocchia dei Santi Jacopo e Filippo
Pisa



Veglia Pasquale

Anno C
19 aprile 2025

La Veglia Pasquale

La solennità della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo viene preceduta dalla vigilia, madre di tutte le veglie cristiane. In questa Santa Notte i catecumeni ricevevano il Battesimo, mentre i fedeli stavano in preghiera e ascoltavano la parola di Dio.

La celebrazione della Santa Messa, celebrata nelle prime ore del mattino, concludeva la veglia. La liturgia della Notte delle Notti si cominciò a celebrare nelle ore serali del sabato (nel VI secolo), poi alle ore tre del pomeriggio (nel IX sec.) e in modo definitivo nelle ore mattutine (nel XIII sec.). Questo ultimo schema fu accettato come regola nel messale di S. Pio V (1570).

Pio XII, con la riforma liturgica, restituisce alla Vigilia Pasquale la propria collocazione. Nel calendario liturgico, infatti, leggiamo:

“L’intera celebrazione della Veglia Pasquale si svolge di notte: essa, quindi, deve o cominciare dopo l’inizio della notte, o terminare prima dell’alba della domenica.”

Solenne inizio della veglia o “lucernario”

Il fuoco nuovo e la luce del cero sono simboli di Gesù risorto che vince le tenebre del male. Il popolo si raduna fuori della chiesa attorno al fuoco che divampa. Il celebrante saluta il popolo radunato.

Benedizione del fuoco e preparazione del cero

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la Comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Fratelli e Sorelle, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo, nostro Signore, passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore nell' ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Il celebrante benedice il fuoco

Preghiamo. O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria, benedici ✚ questo fuoco nuovo, fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo, e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno. Per Cristo Nostro Signore. **Amen.**

Il celebrante incide una croce sul cero pasquale per configurarlo a Gesù Cristo; poi incide l'alfa e l'omega, prima e ultima lettera dell'alfabeto greco, per indicare che Cristo è il principio e la fine di tutte le cose; infine incide le cifre dell'anno per significare che Gesù - Signore del tempo e della storia - vive oggi per noi.

Il Cristo ieri e oggi,
Principio e fine,
Alfa e Omega.
A lui appartengono il tempo e i secoli.
A lui la gloria e il potere
per tutti i secoli in eterno.

Amen.

Per mezzo delle sue sante piaghe
gloriose
ci protegga e
ci custodisca
il Cristo Signore.

Amen.

Al fuoco nuovo il celebrante accende il cero pasquale, dicendo:

La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

Processione con il cero pasquale

Cristo, luce del mondo.

Rendiamo grazie a Dio.

Cristo, luce del mondo.

Rendiamo grazie a Dio.

Cristo, luce del mondo.

Rendiamo grazie a Dio.

Il popolo prende posto in chiesa

Preconio pasquale (o “Exsultet”)

Esulti il coro degli Angeli, esulti l’assemblea celeste e un inno di gloria saluti il trionfo del Signore Risorto.

Gioisca la terra inondata di nuova luce! Lo splendore del Re ha vinto le tenebre, le tenebre del mondo!

Lo splendore del Re ha vinto le tenebre, le tenebre del mondo!

Si rallegri la madre Chiesa, tutta splendente della gloria del suo Signore, e in questa sala risuoni unanime l’acclamazione di un popolo in festa.

Il Signore sia con voi!

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori!

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l’esultanza dello spirito e inneggiare al Padre onnipotente e al Figlio, Gesù Cristo Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo e con il sangue sparso per amore ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la Pasqua in cui è immolato l'Agnello; questa è la notte in cui hai liberato i nostri padri dalla schiavitù dell'Egitto; questa è la notte che ci salva dall'oscurità del male; questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato!

**Questa è la notte
in cui Cristo ha distrutto la morte
e dagli inferi risorge vittorioso! (2 v.)**

O mirabile condiscendenza della tua grazia, o inestimabile tenerezza del tuo amore! Per riscattare lo schiavo hai sacrificato il Figlio! Senza il peccato di Adamo Cristo non ci avrebbe redenti!

**Felice colpa che meritò
un così grande Salvatore
felice colpa! (2 v.)**

O notte veramente beata che hai conosciuto l'ora in cui Cristo è risorto! O notte veramente beata che spogliò gli egiziani per arricchire Israele! O notte che sconfigge il male, lava le colpe! O notte veramente gloriosa che ricongiunge l'uomo al suo Dio!

**Questa è la notte
in cui Cristo ha distrutto la morte
e dagli inferi risorge vittorioso! (2 v.)**

In questa notte accogli Padre santo il sacrificio di lode che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri, nella liturgia solenne del cero, segno della nuova luce.

Ti preghiamo o Signore che questo cero offerto in onore del tuo nome risplenda di luce. Salga a te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo. Lo trovi acceso la stella del mattino, quella stella che non conosce tramonto. Cristo tuo Figlio risuscitato dai morti fa risplendere la sua luce serena!

Amen, Amen, Amen! (2v.)



Liturgia della Parola

Fratelli carissimi, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la Parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento questa opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

Prima lettura

Dal libro della Genesi (Gen 1,1.26-31)

In principio Dio creò il cielo e la terra. Dio disse: “Facciamo l’uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d’omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra”.

E Dio creò l’uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò:
maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e Dio disse loro:
“Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra e soggiogatela,
dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente che striscia sulla terra”.

Dio disse: “Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde”. E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo 103 (104)

**O Signor manda il tuo Spirito,
che rinnovi la faccia della terra.**

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.
Egli fondò la terra sulle sue basi:
non potrà mai vacillare. **R.**

Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;
al di sopra dei monti stavano le acque.
Tu mandi nelle valli acque sorgive
perché scorrano tra i monti.
In alto abitano gli uccelli del cielo
e cantano tra le fronde. **R.**

Dalle tue dimore tu irrighi i monti,
e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.
Tu fai crescere l'erba per il bestiame
e le piante che l'uomo coltiva
per trarre cibo dalla terra. **R.**

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia. **R.**

Preghiamo. O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa che resistiamo con la forza dello spirito alle seduzioni del peccato, per giungere alla gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Seconda lettura

Dal libro della Genesi (Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18)

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: “Abramo!” Rispose: “Eccomi!”. Riprese: “Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va’ nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò”.

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l’altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio.

Ma l’angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: “Abramo, Abramo!” Rispose: “Eccomi!” L’angelo disse: “Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito”.

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l’ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L’angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: “Giuro per me stesso, oracolo del

Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce”. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo 15 (16) (cantato)

**Mi indicherai il sentiero della vita,
mi indicherai il sentiero della vita:
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.**

Proteggimi o Dio: in Te mi rifugio.
Ho detto a Dio: “Sei Tu il mio Signore,
senza di Te, non ho alcun bene.” **R.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore sta alla mia
destra, non posso vacillare. **R.**

Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima:
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo Santo veda la corruzione,
la corruzione. **R.**

Preghiamo. O Dio, Padre dei credenti, che estendendo a tutti gli uomini il dono dell'adozione filiale, moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli, e nel sacramento pasquale del Battesimo adempi alla promessa fatta ad Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni, concedi al tuo popolo di rispondere degnamente alla grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Terza lettura

Dal libro dell'esodo (Es 14-15-15,1)

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: “Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri”.

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la

colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: "Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!"

Il Signore disse a Mosè: "Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri". Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Cantico di Mosè (Es 15,1-18) (cantato)

Cantiamo al Signor.
Cantiamo al Signore,
che si coprì di gloria,
di gloria, di gloria.
Precipitò nel mare
cavallo e cavaliere. **R.**

**Mia forza e mia canzone
è il Signore.
Lui è la mia salvezza,
il mio Dio,
ed io lo esalterò.
Precipitò nel mare
cavallo e cavaliere^(*). (2v.)**
() Si possono battere le mani*

Il Signore è un prode,
Jahvè è il suo nome,
i carri del Faraone
e l'esercito nemico
precipitò nel mare. **R.**

Soffiasti col tuo alito:
il mare li coprì.
Sprofondarono come piombo
nelle acque profonde,
nelle acque della morte. **R.**

Lo hai fatto entrare e lo hai piantato
sul monte della promessa,
dove tu, Signore, regni
regni in eterno,
regni per sempre. **R.**

Preghiamo. O Dio, tu hai rivelato nella luce della nuova alleanza il significato degli antichi prodigi: il Mar Rosso è l'immagine del fonte battesimale e il popolo liberato dalla schiavitù è un simbolo del popolo cristiano. Concedi che tutti gli uomini, mediante la fede, siano fatti partecipi del privilegio del popolo eletto e rigenerati dal dono del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Quarta lettura

Dal libro del profeta Isaia (Is 54,5-14)

Tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è chiamato Dio di tutta la terra.

Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la

donna sposata in gioventù? – dice il tuo Dio. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore.

Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più adirarmi con te e di non più minacciarti. Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia.

Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata, ecco io pongo sullo stibio le tue pietre e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta. Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli, tutta la tua cinta sarà di pietre preziose.

Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia. Tieniti lontana dall'oppressione, perché non dovrai temere, dallo spavento, perché non ti si accosterà. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,

mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia. **R.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza;
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R.**

O Dio, Padre di tutti gli uomini, moltiplica a gloria del tuo nome la discendenza promessa alla fede dei patriarchi, e aumenta il numero dei tuoi figli, perché la Chiesa veda pienamente adempiuto il disegno universale di salvezza, nel quale i nostri padri avevano fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Quinta lettura

Dal libro del profeta Isaia (Is 55,1-11)

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è

pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano fra le nazioni.

Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Gridate con Gioia (Is 12, 1 ss) (cantato)

**Gridate con gioia
Ché grande in mezzo a te
È il santo d'Israel!**

Il Signore Dio è la mia salvezza,
confiderò e non temerò
perché mia forza e mio canto è il Signore,
lui è il mio salvatore. **R.**

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.
Lodate il Signore, invocate il suo nome
manifestate tra i popoli le sue meraviglie. **R.**

Cantate inni al Signore
perché ha fatto con noi cose grandi.
Gridate con gioia,
perché il Signore vi ama
voi tutti abitanti di Sion! **R.**

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, tu hai preannunziato con il messaggio dei profeti i misteri che oggi si compiono; ravviva la nostra sete di salvezza, perché soltanto per l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie della tua giustizia. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Sesta lettura

Dal libro del profeta Baruc (Bar 3,9-15.32-4,4)

Ascolta, Israele, i comandamenti della vita, porgi l'orecchio per conoscere la prudenza. Perché, Israele? Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi? Tu hai abbandonato la fonte della sapienza! Se tu avessi camminato nella via di Dio, avresti abitato per sempre nella pace.

Impara dov'è la prudenza, dov'è la forza, dov'è l'intelligenza, per comprendere anche dov'è la longevità e la vita, dov'è la luce degli occhi e la pace. Ma chi ha scoperto la sua dimora, chi è penetrato nei suoi tesori? Ma colui che sa tutto, la conosce e l'ha scrutata con la sua intelligenza, colui che ha formato la terra per sempre e l'ha riempita di quadrupedi, colui che manda la luce ed essa corre, l'ha chiamata, ed essa gli ha obbedito con tremore. Le stelle hanno brillato nei loro posti di guardia e hanno gioito; egli le ha chiamate ed hanno risposto: «Eccoci!», e hanno brillato di gioia per colui che le ha create.

Egli è il nostro Dio, e nessun altro può essere confrontato con lui. Egli ha scoperto ogni via della sapienza e l'ha data a Giacobbe, suo servo, a Israele, suo amato. Per questo è apparsa sulla terra e ha vissuto fra gli uomini.

Essa è il libro dei decreti di Dio e la legge che sussiste in eterno; tutti coloro che si attengono ad essa avranno

la vita, quanti l'abbandonano moriranno. Ritorna, Giacobbe, e accoglila, cammina allo splendore della sua luce. Non dare a un altro la tua gloria né i tuoi privilegi a una nazione straniera. Beati siamo noi, o Israele, perché ciò che piace a Dio è da noi conosciuto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo 18 (19)

Signore, tu hai parole di vita eterna!

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. **R.**

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. **R.**

Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante. **R.**

Preghiamo. O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa chiamando nuovi figli da tutte le genti, custodisci nella tua protezione coloro che fai rinascere dall'acqua del Battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Settima lettura

Dal libro del profeta Ezechièle (Ez 36,16-17a.18-28)

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni.

Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta.

Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le

nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.

Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio”». Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Vi prenderò dalle genti (Ez 36, 24-28) (cantato)

**Vi prenderò dalle genti,
vi radunerò da ogni terra,
vi aspergerò con acqua pura,
io vi purificherò.**

Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi uno spirito nuovo,
toglierò da voi il cuore di pietra
e vi darò un cuore di carne.

Vi prenderò dalle genti...

Porrò il mio spirito dentro di voi
e vi farò vivere secondo la mia parola;
voi sarete il mio popolo
e Io sarò il vostro Dio.

Vi prenderò dalle genti...

Preghiamo. O Dio, che nelle pagine dell'Antico e Nuovo Testamento ci hai preparati a celebrare il mistero pasquale, fa che comprendiamo l'opera del tuo amore per gli uomini, perché i doni che oggi riceviamo confermino in noi la speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Le campane suonano a festa. Tutti cantano il Gloria.

Gloria

**Tutti: Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Gloria a Dio nell'alto dei cieli, gloria.**

Uomini: Noi Ti lodiamo e Ti benediciamo,
noi Ti adoriamo e Ti glorifichiamo,
Tutti: e Ti rendiamo noi grazie per la Tua gloria im-
mensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Tutti: Gloria a Dio...

Uomini: Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;

Donne: Tu che togli i peccati del mondo,
Tutti: abbi pietà di noi;

Donne: Tu che togli i peccati del mondo,
Tutti: accogli la nostra supplica;

Donne: Tu che siedi alla destra di Dio Padre,
Tutti: abbi pietà di noi.

Tutti: Gloria a Dio...

Tutti: Perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore,
Tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo
Con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.
Con lo Spirito Santo nella gloria.

**Tutti: Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Gloria a Dio nell'alto dei cieli, gloria.**

Colletta

Preghiamo.

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua Chiesa lo spirito di adozione filiale, perché, rinnovati nel corpo e nell'anima, siamo sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Epistola

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (Rm 6,3-11)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo, dunque, siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo 117 (118)

Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono,

perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **R.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **R.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

Canto al Vangelo

Cristo Gesù è risorto.

Alleluia, Alleluia, Alleluia

Cristo Gesù è risorto.

Alleluia, Alleluia, Alleluia

Cristo Gesù è il Signore!

Alleluia, Alleluia, Alleluia (4 v.)

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,1-12)

Gloria a Te, o Signore.

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi

che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli.

Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano a esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo!

Alleluja

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, è risorto il Signor. (2)

È risorto per noi il Salvatore, in Lui risorgerà ogni uomo della terra.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, è risorto
il Signor. Alleluia

Canto dei bambini (Melodia ebraica)

Che cosa c'è di diverso questa notte
da tutte le altre notti?

Da tutte le altre notti?

Che tutte le altre notti andiamo a letto presto
e non restiamo alzati.

E non restiamo alzati.

Ma questa notte, questa notte restiamo tutti alzati.

**Ma questa notte, questa notte restiamo tutti al-
zati.**

Che cosa c'è di diverso questa notte
da tutte le altre notti?

Da tutte le altre notti?

Che tutte le altre notti andiamo a letto presto
dopo aver cenato.

Dopo aver cenato.

Ma questa notte, questa notte abbiamo digiunato.

**Ma questa notte, questa notte abbiamo digiu-
nato.**

Che cosa c'è di diverso questa notte
da tutte le altre notti?

Da tutte le altre notti?

Che tutte le altre notti andiamo a letto presto
e non aspettiamo niente.

E non aspettiamo niente.

Ma questa notte, questa notte restiamo ad aspettare.

Ma questa notte, questa notte restiamo ad aspettare.

Che cosa c'è di diverso questa notte
da tutte le altre notti?

Da tutte le altre notti?

Per restare alzati, per restare digiuni,
per restare ad aspettare.

**Per restare alzati, per restare digiuni,
per restare ad aspettare.**

Omelia del celebrante.

Liturgia battesimale

Il celebrante si reca al fonte battesimale

Fratelli carissimi, invochiamo la benedizione di Dio Padre onnipotente su questo fonte battesimale, perché tutti quelli che nel battesimo saranno rigenerati in Cristo, siano accolti nella famiglia di Dio.

Benedici e santifica con la grazia del tuo Spirito questo fonte battesimale da cui nascono i tuoi figli, ascoltaci, Signore.

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Benedizione dell'acqua lustrale

Fratelli e sorelle carissimi, preghiamo umilmente il Signore Dio nostro perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore ci rinnovi interiormente perché siamo sempre fedeli allo spirito che ci è stato dato in dono.

Signore Dio nostro, sii presente in mezzo al tuo popolo, che veglia in preghiera in questa santissima notte, rievocando l'opera ammirabile della nostra creazione e l'opera ancor più ammirabile della nostra salvezza.

Degnati di benedire quest'acqua, che hai creato perché dia fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione hai fatto un segno della tua bontà: attraverso l'acqua del Mar Rosso hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù; nel deserto hai fatto scaturire una sorgente per saziare la sua sete; con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza che tu intendevi offrire agli uomini; infine nell'acqua del Giordano, santificata dal Cristo, hai inaugurato il sacramento della rinascita, che segna l'inizio dell'umanità nuova libera dalla corruzione del peccato. Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del nostro Battesimo, perché possiamo unirvi all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli, battezzati nella Pasqua di Cristo nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. **R. Amen.**

Rinnovo delle promesse battesimali

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Rinunzio.

Rinunziate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Rinunzio.

Rinunziate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

Rinunzio.

Credete in Dio, Padre Onnipotente,
Creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti, e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica,
la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Dio Onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

Amen.

Il celebrante asperge l'assemblea con l'acqua benedetta

Preghiera universale

In questa notte santissima, in cui la potenza dello Spirito ci crea come uomini nuovi a immagine del Signore risorto e fa di tutti noi il suo popolo santo, innalziamo la nostra preghiera unanime, perché la gioia della Pasqua si estenda nel mondo intero.

Per la Santa Risurrezione del tuo Figlio ascolta ci o Padre

1. Per Papa Francesco, per il nostro Vescovo Giovanni Paolo e per il P. Saverio Cannistrà, Arcivescovo eletto di Pisa: perché il Signore doni loro salute e discernimento perché possano proseguire il loro servizio nella Chiesa universale e in questa Diocesi. Preghiamo. **R.**
2. Per P. Fabrizio e gli Oblati di Maria Vergine: il Signore dia loro gioia e perseveranza perché continuino il loro prezioso servizio in questa parte di Pisa. Preghiamo. **R.**
3. Per i nostri governanti: perché sappiano prendere decisioni sagge e opportune in un'ora difficile per l'Italia e per la nostra regione. Preghiamo. **R.**
4. Per le persone e le famiglie più provate in questo tempo oscurato dalle guerre in tutto il mondo: la Pasqua di Cristo ci doni mente e cuore per sostenerle, per prenderci cura dei bambini e degli

anziani, accompagnare i giovani, dare forza ai genitori. Preghiamo. **R.**

Padre misericordioso ascolta la nostra preghiera e accresci la nostra fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa sappiamo riconoscere il Tuo Figlio risorto; donaci il tuo Spirito per proclamare a tutti che Gesù è il Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Frutto della nostra terra

Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo,
pane della nostra vita, cibo della quotidianità...
Tu che lo prendevi un giorno, lo spezzavi per i Tuoi,
oggi vieni in questo pane, cibo vero dell'umanità.

E sarò pane, e sarò vino
nella mia vita, nelle Tue mani,
Ti accoglierò dentro di me,
farò di me un'offerta viva,
un sacrificio gradito a Te.

Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo,
vino delle nostre vigne, sulla mensa dei fratelli
Tuoi...
Tu che lo prendevi un giorno, lo bevevi con i Tuoi,
oggi vieni in questo vino e Ti doni per la vita mia.

E sarò pane...
...un sacrificio gradito a Te.



Liturgia eucaristica

Sui doni

Con queste offerte accogli, o Signore, le preghiere del tuo popolo, perché i sacramenti, scaturiti dal mistero pasquale, per tua grazia ci ottengano la salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questa notte nella quale Cristo, nostra Pasqua si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria:

Santo

Santo, santo, santo, santo è il Signore,
il Signore, Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della Tua gloria.

Osanna, osanna nei cieli,
osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Santo, santo, santo, santo è il Signore,
il Signore, Dio dell'universo.
Benedetto è chi viene nel nome del Signore.

Osanna...

Antifona alla comunione

Gesù, il crocifisso, è risorto, come aveva detto.
Alleluia.

Canto di comunione

Pellegrini di Speranza – Inno del Giubileo 2025

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.

Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

Fiamma viva della mia speranza...

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Fiamma viva della mia speranza...

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

Fiamma viva della mia speranza...

Dopo la comunione

Infondi in noi, o Signore, lo Spirito della tua carità,
perché saziati dai sacramenti pasquali viviamo concordi
nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Saluto finale

Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.
Alleluia, alleluia.

Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Canto finale

Risurrezione

Che gioia ci hai dato, Signore del Cielo,
Signore del grande Universo,
che gioia ci hai dato, vestito di luce,
vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita.

VederTi risorto, VederTi, Signore:
il cuore sta per impazzire;
Tu sei ritornato, Tu sei qui tra noi
e adesso Ti avremo per sempre,
e adesso Ti avremo per sempre.

Chi cercate, donne, quaggiù?
Chi cercate, donne, quaggiù?
Quello che era morto non è qui:
è risorto, sì, come aveva detto anche a voi,
voi gridate a tutti che è risorto Lui,
a tutti che è risorto Lui.

Tu hai vinto il mondo, Gesù,
Tu hai vinto il mondo, Gesù:
liberiamo la felicità;
e la morte no, non esiste più, l'hai vinta Tu
e hai salvato tutti noi, uomini con Te,
tutti noi, uomini con Te.

Donne:
Che gioia ci hai dato...
VederTi risorto...

Uomini:
Chi cercate donne...
Tu hai vinto il mondo...

Che gioia ci hai dato:
Ti avremo per sempre!

Uomini con Te,
uomini con Te.

Andate ed annunziate ai miei fratelli

Andate ed annunziate ai miei fratelli
che vadano in Galilea,
che là mi vedranno,
che là mi vedranno.

I discepoli andarono in Galilea,
al monte che Gesù aveva indicato.
Quando lo videro, lo adorarono.
E Gesù disse loro:

Mi è stato dato ogni potere
in cielo e in terra.
Andate dunque e fate discepoli
tutte le genti,

battezzandole nel nome del Padre
del Figlio e dello Spirito Santo,
ed insegnando loro a mettere in pratica
tutto quello che vi ho comandato.

Ecco io sono con voi,
ecco io sono con voi,
tutti i giorni.

Andate ed annunziate ai miei fratelli
che vadano in Galilea,
che là mi vedranno,
che là mi vedranno.

Ecco io sono con voi,
ecco io sono con voi,
tutti i giorni,
fino alla fine del mondo,
fino alla fine del mondo.

Andate ed annunziate ai miei fratelli
che vadano in Galilea,
che là mi vedranno,
che là mi vedranno.

Ecco io sono con voi,
ecco io sono con voi,
tutti i giorni.

